



Regione Siciliana

ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI RAGUSA

L'INGEGNERE CAPO DELL'UFFICIO SUDDETTO:

- **VISTA** la nota di questo Ufficio n. 0011848 del 26/01/2015 debitamente notificata a mani del Sindaco pro-tempore del Comune di Pozzallo sig. Luigi Ammatuna, in data 26/01/2015, con la quale si è dato avviso di inizio del procedimento per violazione degli artt.2,7 e 56 del T.U. 11/12/1933 n.1775 per aver edotto acque pubbliche in assenza di un titolo legittimo di utenza dal **pozzo trivellato denominato "Recupero"** sito nel fondo in c.da omonima in agro di Pozzallo riportato in catasto Fg. 3 p.lla 287 sub.2, per il fabbisogno idropotabile dell'abitato di Pozzallo, da parte dell'Ente COMUNE DI POZZALLO;
- **VISTO** che agli atti di questo Ufficio non risulta alcun titolo legittimo per la suddetta utenza a norma del T.U. 1775/33 ed atteso che non è pervenuta da parte dell'Ente Comune di Pozzallo la documentazione richiesta con nota dell'Ufficio n.0188979 del 21/11/2014 ad ulteriore sollecito di precedenti note di richiesta documenti ritenuti necessari per il prosieguo dell'istruttoria dell'istanza di concessione in sanatoria pervenuta al protocollo dell'Ufficio in data 31/10/2001, relativa al suddetto pozzo "Recupero";
- **CONSIDERATO** che il prelievo e l'utilizzazione delle acque dal predetto pozzo in assenza di un titolo legittimo, costituisce violazione al principio generale dettato dall'art.2 del T.U. 11/12/1933 n.1775, perseguibile con l'applicazione della sanzione amministrativa prevista e punita dagli artt. 17-219-220-221 e 222 del T.U. n°1775/33, e art.96/4/1 del D.L.vo 3/4/2006 n°152 e s.m.i.;
- **VISTO** l'art. 14 della L.16/4/2003 n°4 che dispone l'applicazione di una addizionale regionale alle sanzioni amministrative irrogate per le violazioni alle norme del T.U. 11/12/1933 n°1775;
- **VISTE** le leggi 24/12/75 n.706 - 24/11/81 n.689, D.Lvo 30/12/99 n.507 e D.Lvo 3/4/06 n°152 e s.m.i.;
- **DETERMINA** la sanzione amministrativa in **€ 6.069,13** (*seimilasessantatré/13*) dovuta a titolo di oblazione, di cui € 1069,13 per canoni demaniali evasi, € 2.000,00 addizionale regionale art.14 L.4/2003 ed € 3000,00 (sanzione amm.^{va} art 96/4/1 D.Lvo 152/2006)

ORDINA

al sig. **LUIGI AMMATUNA**, nella qualità di sindaco pro-tempore del comune di **POZZALLO** P.Iva 00170330880 con sede in p.zza Municipio n.1- 97016-Pozzallo (RG):

- a) - di versare la somma di in **€ 6.069,13** (*seimilasessantatré/13*) a titolo di oblazione, è **ammesso il pagamento in misura ridotta** qualora la S.V. ai sensi dell'art.16 della L.689/81 provveda a versare entro 60 gg. dalla data di notifica della presente, la somma di **€ 4.735,80** (*quattromilasettecentotrentacinque/80*) **sul c.c.p. n°10694974 intestato al "Cassiere Regione Siciliana" BdS-Unicredit Spa-RG- capitolo 2301 capo 8 - causale: Sanzione Amministrativa -Genio Civile RG - è fatto obbligo al contravventore di trasmettere subito a questo Ufficio la ricevuta di pagamento - ;**

- b) di richiedere tempestivamente a questo Ufficio l'autorizzazione ad attingere dal suddetto pozzo ai sensi dell'art. 56 del T.U. 1775/33, unitamente alla domanda di concessione trentennale di piccola derivazione d'acqua ai sensi dell'art.7 del citato T.U. - le domande dovranno essere corredate di tutta la documentazione tecnica di rito e dovrà documentarsi con apposito titolo il possesso del pozzo in questione. Nelle more della regolamentazione dell'utenza idropotabile è consentita la continuazione provvisoria del prelievo ai sensi dell'art.17, ultimo comma del T.U. suddetto.

Si avvisa che in caso di inadempienza al punto **a)** entro il termine sopra assegnato, si provvederà alla rideterminazione della somma dovuta entro il limite massimo della sanzione € 6.069,13 (seimilasessantatré/13) ed alla ingiunzione di pagamento ai sensi degli artt.17 e 18 della L.689/81, per l'inosservanza al punto **b)** si provvederà a segnalare l'inadempienza agli organi regionali competenti, inoltre l'Ufficio si riserva di stimare e recuperare eventuali ulteriori danni o somme dovute conseguenti al furto di acqua pubblica.

La presente ordinanza per le rispettive competenze si invia in copia: all'Ass.to Reg.le dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - all'Ass.to Reg.le Infrastrutture e trasporti (Dipartimento Tecnico Regionale) e All'Ass.to Bilancio e Finanza.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi dell'art.224 del T.U. n.1775/33 all'Ass.to Reg.le Infrastrutture e Trasporti entro 30 gg. dalla notifica del provvedimento medesimo ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro gg.60 (sessanta) dalla notifica.

Responsabile del procedimento: Funz. Dir. vo geom. Francesco Cicero

Fascicolo n.180/ordinanze Furto Acque.Pubbliche.-

U.O.8 - Prot.llo N.**0086909**

Ragusa, lì **25 mag 2015**

L'INGEGNERE CAPO
(Ignazio Pagano Mariano)
F.to Ignazio Pagano Mariano

Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 del D.Lgs 39/1993